

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a ARLATI LAURA
nato/a _____ il 03.01.1985
residente in _____
codice _____
fiscale: _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente dichiarazione venga fatta al seguente indirizzo:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;

di **essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;

che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:

PAT
che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

22.02.18

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata** di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
 - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Servizio per il Personale
 Via Don Giuseppe Grazioli, 1
 38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a ARLATTI LAURA
 nato/a a _____ il 03.01.85
 residente a _____ via _____

Codice fiscale _____

visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia" approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione "1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni."

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITA' DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione | Scopo sociale |
|--|---------------|
| Associazione, comitato, circolo, altri organismi | |
| | |
| | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o | Note |
|---|----------------------|------|
| | Interesse economico | |
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

11.02.2013

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1
Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2
Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a MILA BERTOLDI nato/a _____ il 02/12/65 residente in _____

codice fiscale _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente dichiarazione venga fatta al seguente indirizzo: _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

- di non essere stato/a collocato/a in quilibrio da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.i.;
- di essere stato/a collocato/a in quilibrio a un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.i.;
- che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente: _____

MODELLO I – (ASSENZA PENSIONE, CONDANNE E FUNZIONI POLITICO/SINDACALI)

che ha/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (“Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”) ai sensi dell’articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;
- di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell’articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell’articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. S3

¹ Firma

archi a lavoratori in quiescenza

ha in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e

privati e pubblici, conosciuti in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità commesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

7 febbraio 2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

3 Art. 39. Commissioni di concorso

1. *Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.*

4 Art. 14. Composizione e nomina della commissione
(...) 3. *Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).*

5 Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

- a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

1. *La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.*

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Servizio per il Personale
 Via Don Giuseppe Grazioli, 1
 38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a MILA BERIOLDI
 nato/a a _____ il 02/12/1965
 residente a _____ via _____

Codice fiscale

| |
|--|
| |
|--|

visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell’articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L’art. 7 Obbligo di astensione “1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell’astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l’assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.”

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l’ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all’atto dell’assegnazione all’ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell’ultimo triennio precisando:

- a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni. L’obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all’autorizzazione dell’incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice**

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione Associazione, comitato, circolo, altri organismi | Scopo sociale |
|--|----------------------|
| | |
| | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;

- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o interesse economico | Note |
|---|--|------|
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

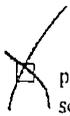
Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

09 febbraio 2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____



pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1 **Articolo 51**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 **Art. 6-bis. Conflitto di interessi**

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

CURRICULUM VITAE

Dati e informazioni personali

Mila BERTOLDI

Istruzione e formazione

- diploma di laurea in Giurisprudenza conseguito nel 1993 presso l'Università degli Studi di Trento;
- diploma di maturità classica conseguito nel 1984 presso il Liceo Ginnasio Statale "G. Prati" di Trento;
- corso di specializzazione "Giurista d'impresa" organizzato dal Centro Sviluppo Commercio Turismo (CESCOT) di Bolzano (settembre 1993 - aprile 1994); stage formativo presso l'Ufficio legislativo di Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino;
- corso di specializzazione in "Consulente Tecnico Ambientale" organizzato da Istituto Tecnico Professionale - Formazione Addestramento Tecnici Specializzati di Fiorenzuola D'Arda (PC), nel periodo ottobre 2007-giugno 2008, conseguimento diploma con punteggio 100/100 e Lode;
- corso di formazione per "Mediatore civile e commerciale" organizzato da SEAC Cefor Srl nel periodo ottobre-novembre 2011.

Esperienze lavorative

da maggio 1996 ad oggi

Funzionario - con qualifica di Quadro dal 2006 - dell'Ufficio legislativo di Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino con le seguenti mansioni e responsabilità

- osservatorio normativo: analisi disegni di legge provinciale, stesura documenti di osservazione, partecipazione ad audizioni presso le competenti Commissioni legislative; predisposizione richieste di modifica normative di settore;
- stesura di notiziari tecnici e pareri sulle normative di competenza, predisposizione di note informative di aggiornamento su novità legislative nazionali e provinciali;
- consulenza e assistenza tecnico-giuridica in materia di turismo e commercio (leggi di settore provinciale), nonché su specifiche normative in materia igienico-

sanitaria, HACCP, Codice del Consumo, etichettatura e pubblicità dei prodotti alimentari e non alimentari, privacy;

- assistenza nel contenzioso amministrativo (L. 689/81): redazione di memorie difensive e assistenza in audizione presso Autorità amministrative competenti;
- consulenza alle imprese in materia ambientale e normativa gestione rifiuti;

da novembre 1995 ad aprile 1996

attività amministrativa presso lo Studio Alfa S.r.l. di Trento, società di consulenza immobiliare;

da febbraio ad ottobre 1995

attività amministrativa ed organizzativa presso la Fondazione Caritas Tridentina;

da marzo a luglio 1994

attività di assistenza in materie tecnico-giuridiche presso Servizi Imprese CAF S.r.l. e Studio commercialista in Trento;

da febbraio ad agosto 1993

attività amministrativa e organizzativa presso Fondazione Caritas Tridentina;

periodo 1985-1992

collaborazioni periodiche per attività di coordinamento e direzione di soggiorni estivi gestiti dalla Fondazione Caritas Tridentina.

Lingue straniere

- inglese: discreto (lettura, scrittura ed espressione orale).

Capacità e competenze tecniche

- buona capacità di utilizzo dei programmi di automazione d'ufficio (pacchetto Office) ed in generale degli strumenti informatici e tecnologici in dotazione

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a SERGIO BETTOLI
nato/a _____ il 21 / 09 / 1962
residente in _____ via _____
codice _____
fiscale: _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente dichiarazione venga fatta al seguente indirizzo:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

- di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;
- di **essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;
- che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:

_____ che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

- di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;
- di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ **Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza**

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità commesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

— FIRMA DELL'INTERESSATO/A

8/2/2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata** di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

² **Art. 39. Commissioni di concorso**

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

³ **Art. 14. Composizione e nomina della commissione**

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ **Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici**

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
 - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Servizio per il Personale
 Via Don Giuseppe Grazioli, 1
 38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a SERGIO BETTOTTI
 nato/a a _____ il 21/09/1962
 residente a _____ via _____

Codice fiscale _____

visto il *Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia* approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione "1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni."

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241, ² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione | Scopo sociale |
|--|---------------|
| Associazione, comitato, circolo, altri organismi | |
| | |
| | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o Interesse economico | Note |
|---|--|------|
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

8/2/2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1

Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2

Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a FEDERICA BUFFA nato/a l) il 08/11/1976

residente in (

codice

fiscale:

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente dichiarazione venga fatta al seguente indirizzo:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

- di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;
- di **essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;
- che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:
Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Economia e Management
che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i: _____
- di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;
- di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità commesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data
DELL'INTERESSATO/A

15/02/2018

FIRMA

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

1. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a FEDERICA BUFFA
nato/a a il 08/11/1976
residente a C

Codice fiscale

visto il *Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia*” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell’articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione “1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.”

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- X presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice**

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

- X** di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione | Scopo sociale |
|--|---------------|
| Associazione, comitato, circolo, altri organismi | |
| | |
| | |

- X** di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;

- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o Interesse economico | Note |
|---|--|------|
| | | |
| | | |

che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

- di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia **]**

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

_____, 15/02/2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1 **Articolo 51**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 **Art. 6-bis. Conflitto di interessi**

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Curriculum Vitae

Federica Buffa

Dati anagrafici

Contatti

Attuale posizione Dal 1 giugno 2016 Ricercatore in Economia e Gestione delle imprese (RTD B) al Dipartimento di Economia e Management, Università degli Studi di Trento.

Qualifiche e formazione Il 29.01.2015 ha conseguito l'**Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)** nel settore scientifico disciplinare 13/B2 – Economia e gestione delle imprese (II Fascia).

30 marzo 2007 – Dottorato di ricerca in Economia Aziendale all'Università "Ca' Foscari" Venezia. Titolo della tesi *Sviluppo strategico-manageriale e forme di relazione delle piccole e medie imprese alberghiere. Un confronto tra le regioni alpine in Italia e Svizzera* (Tutor: Prof. Tamma). Settore scientifico-disciplinare di afferenza: SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese.

28 marzo 2001 - Laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Trento. Titolo della tesi di ricerca *I sistemi di destination management in Alto Adige. Un'analisi di tre realtà di valle e del loro rapporto con Alto Adige Marketing* (Relatore Prof. Martini) (punteggio 104/110).

luglio 1995 – Diploma di ragioniera all'Istituto Tecnico Commerciale "Cesare Battisti" - Bolzano (punteggio 56/60).

Precedenti posizioni all'Università di Trento Dal 1.12.2011 Ricercatore in Economia e Gestione delle imprese (RTD A) al Dipartimento di Economia e Management, Università degli Studi di Trento.

Dal 01/09/2008 al 31/08/2011 - Ricercatore a progetto (pre-tenure track) al Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali (DISA), Facoltà di Economia (rapporto di lavoro a tempo determinato per attività connesse a progetti di ricerca ai sensi del D.R. n. 1325 di data 25.11.1997). - Titolo del progetto di ricerca *Approcci manageriali per la governance del territorio e relazioni pubblico-privato*. Responsabile della ricerca: Prof. Franch. Settore scientifico disciplinare: SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese.

Dal 01.06.2007 al 31.08.2008 - Borsa di studio a progetto per attività di ricerca
Titolo del progetto: *Modelli e strumenti di governance cooperativa per lo sviluppo di destinazioni turistiche community* (coordinatore: Prof. Franch). Il progetto è risultato vincitore di una selezione con bando competitivo ed è co-finanziato dall'Università di Trento e dalla Federazione Trentina della Cooperazione.

Dal 01.04.2006 al 31.03.2007 - Assegnista di ricerca al Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali. - Titolo del progetto *Forme di collaborazione tra piccole e medie imprese per il finanziamento degli investimenti in infrastrutture e i servizi di consulenza finanziaria nel settore del turismo* (responsabile scientifico: Prof. Franch). Area di ricerca: SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese).

Negli anni 2001-2006 - Collaboratrice di ricerca nei progetti del Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali che hanno coinvolto il gruppo eTourism (coordinatrice: Prof. Franch).

Interessi di ricerca

I temi di ricerca attengono al settore scientifico-disciplinare Economia e Gestione delle Imprese. Dal 2001 ha svolto attività di ricerca all'interno del gruppo eTourism. Dal 2013 svolge attività di ricerca all'interno del gruppo EMASUS (*Economics, Management and Sustainable Consumption*) (coordinatrice: Prof. Franch). Le principali aree di ricerca vertono sui seguenti temi: 1) strategia e management delle piccole e medie imprese (PMI); 2) governance e management di sistemi territoriali multi-stakeholder; 3) comportamento del consumatore.

Attività di ricerca all'estero

Dal 2009 collabora continuativamente con il Prof. Beritelli di "Institute for Systemic Management and Public Governance (IMP-HSG) - Research Center for Tourism and Transport", University of St. Gallen (Switzerland). I temi di ricerca vertono su destination governance, destination management, coordinamento. In particolare, si approfondiscono gli aspetti teorici connessi alla governance e al management di sistemi territoriali multi-stakeholder integrando i framework della stakeholder theory e del network approach con quelli della social network analysis (SNA) e validandoli attraverso ricerche sul campo in destinazioni community. L'analisi coniuga una dimensione qualitativa della ricerca con una dimensione quantitativa, che si avvale di strumenti e indicatori della SNA al fine di ricostruire la rete di stakeholder coinvolti nei sistemi territoriali e indagarne struttura e dinamiche di relazione.

Attuale attività didattica (Università di Trento)

Dal A.A. 2016/2017

Docente al corso *Management delle destinazioni turistiche*. Dipartimento di Economia e Management (corso di laurea magistrale in Management della Sostenibilità e del Turismo).

Dal A.A. 2015/2016

Docente al corso *Organizzazione Aziendale*. Dipartimento di Lettere e Filosofia (corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Moderne).

Dal 2010/2011

Docente al corso *Economia Aziendale*. Dipartimento di Lettere e Filosofia (corso di laurea triennale in Lingue e Letterature Moderne).

Attività istituzionale (DEM-Università di Trento)

Da settembre 2017 delegato del DEM nell'Accordo di partenariato a supporto del percorso di Alta Formazione Professionale "Tecnico Superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva" del Centro di Formazione Professionale alberghiero ENAIP Riva del Garda (TN).

Da marzo 2017 delegato per la disabilità per il Dipartimento di Economia e Management (DEM).

Da aprile 2015 membro della commissione per la valutazione delle domande di accesso alla laurea magistrale "Management della sostenibilità e del turismo" (MaST).

Da luglio 2014 a luglio 2015 membro della commissione di valutazione per l'affidamento incarichi di didattica per l'A.A. 2014-15.

Da settembre 2008 è membro di commissione nelle sedute di laurea triennale, specialistica e magistrale svolgendo il ruolo di relatore, co-relatore e contro-relatore.

Conoscenze lingue straniere

Italiano (lingua madre), inglese, tedesco.

Una versione estesa del CV e l'elenco delle pubblicazioni sono disponibili accedendo al seguente indirizzo <https://webapps.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0004199#INFO>

Trento, 15 febbraio 2018

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03

x di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (“Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione”) ai sensi dell’articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

x di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell’articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell’articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

07 02 2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

X pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le “misure di prevenzione ai sensi dell’articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento.”

Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati

MODELLO 1 – (ASSENZA PENSIONE, CONDANNE E FUNZIONI POLITICO /SINDACALI)

dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

1. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

La sottoscritto/a _____ ELISABETTA CATTINI _____
nato/a a _____ il _____ 15 05 1961 _____
residente a _____ via _____

Codice fiscale

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

visto il *Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia*” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell’articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L’art. 7 Obbligo di astensione “1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell’astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l’assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.”

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l’ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all’atto dell’assegnazione all’ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell’ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il

soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice**

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione Associazione, comitato, circolo, altri organismi | Scopo sociale |
|---|---------------|
| | |
| | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di

comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;

- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o interesse economico | Note |
|---|--|------|
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

07 02 2018

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

- X** pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1
Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2
Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

INFORMAZIONI PERSONALI **ELISABETTA CATTINI**



Sesso F | Data di nascita

| Nazionalità Italiana

**ESPERIENZA
PROFESSIONALE**

DAL 2015 AD OGGI
DAL 2005 AL 2015

Libero professionista

Partner

Apprendimento delle Organizzazioni A.O. S.r.l, Partner

- Si dedica principalmente alla consulenza agli Enti Locali e P.A., coordinando progetti e interventi in questi ambiti:
 - sistemi di programmazione e valutazione dei risultati, sistemi di miglioramento continuo della performance; sistemi di controllo di gestione; partecipazione a nuclei di valutazione ed oiv di ; piani della performance; misurazione delle performance connessa a processi di partecipazione di utenti e Stakeholder;
 - processi di rendicontazione e realizzazione di Bilanci Sociali, Piani Generali di Sviluppo, nonché DUP;
 - interventi di riorganizzazione e reingegnerizzazione dei processi in enti di diverse dimensioni;
 - progetti di comunicazione, qualità dei servizi e Carte dei Servizi; progettazione e attivazione di Sportelli Polifunzionali e implementazione delle attività di front office;
- Svolge attività di docenza/formazione relativamente a alla trasparenza e all'integrità, a temi organizzativi e risorse umane, a programmazione e controllo, qualità e bilancio sociale, sia per conto di A.O. srl sia in collaborazione con altre strutture (Università Carlo Cattaneo Castellanza, ANCITEL, EUPOLIS Regione Lombardia, IDM srl).

Vedi dettaglio in paragrafi successivi

Attività o settore *Consulenza di organizzazione e direzione aziendale,*

DAL 2001 AL 2004 **Direttore Pianificazione e Sviluppo, Dirigente di azienda
Quanta S.p.A.**

- Nella posizione di **Direttore Pianificazione e Sviluppo**, ha coordinato le Aree di Business relative al Lavoro Temporaneo, allo Staff Leasing, alla Ricerca e Selezione, , con responsabilità del conto economico (fatturato annuo pari a circa 60.000.000 euro).
- E' stata responsabile delle politiche di sviluppo commerciale e del coordinamento della rete (40 filiali, articolate in 5 aree territoriali), delle strategie di "prodotto", delle iniziative di promozione per tutte le Aree di Business (Lavoro Temporaneo, Staff Leasing, Ricerca e Selezione, Sanità). Alle dirette dipendenze della Presidenza, coordinava una struttura di circa cento persone.

Attività o settore *Agenzia per il lavoro Milano*

DAL 1998 AL 2001 **Professionista autonomo**

Ambrosetti S.p.A.

- E' stata Responsabile dello Sviluppo dei servizi Ambrosetti per l'area della Lombardia, sia nell'ambito della formazione che della consulenza, programmando e coordinando azioni promozionali e commerciali e gestendo rapporti con i clienti.
- Ha coordinato rilevanti progetti nell'ambito della risorse umane, della valutazione delle performance, dell'organizzazione. Ha contribuito inoltre alla definizione dell'offerta formativa manageriale, analizzando i bisogni delle imprese ed individuando temi innovativi e filoni di l'aggiornamento.

Attività o settore *Consulenza di direzione e formazione manageriale, Milano*

DAL 1993 AL 1998

Professionista autonomo

A.O. S.r.l.

- In qualità di consulente senior, ha sviluppato progetti e interventi nell'ambito dei sistemi di gestione e sviluppo delle risorse umane; hHa coordinato interventi di riorganizzazione in enti pubblici e aziende private

Attività o settore Consulenza di organizzazione e direzione aziendale, Milano

DAL 1989 AL 1993

Direttore Marketing Libri, Dirigente di Azienda

Istituto Geografico De Agostini

Direttore Marketing Settore Libri, con la responsabilità di studio di nuovi prodotti, analisi dell'offerta e del mercato, ricerche di mercato, impostazione/acquisizione di banche dati; azioni promozionali sul punto vendita; realizzazione dei cataloghi ed altro materiale promozionale, pianificazione e controllo della pubblicità.

Al Direttore Marketing riportava una struttura di una decina di persone.

Attività o settore Settore Editoria, Novara

DAL 1988 AL 1989

Capo Progetto, Dipendente

Montedipe S.p.A. Gruppo Montedison

Ha coordinato, in qualità di **Capo Progetto**, la ristrutturazione delle reti di vendita delle principali Aree di Business.

Attività o settore Settore Chimico, Milano

DAL 1985 AL 1988

Dipendente

Italcementi S.p.A.

All'interno della Direzione del Personale ha svolto attività di sviluppo delle risorse umane e dell'organizzazione

Attività o settore Settore Cemento, Bergamo

**ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**

1985 Laurea in Scienze Politiche *Università degli Studi di Milano, voto di 110/110 con lode*

1980 Diploma di maturità classica *liceo Classico "P. Sarpi", Bergamo*

**INCARICHI SPECIALI E
NOMINE**

Dal 2016 Consulente Certificato CMC (Certified Management Consultant)APCO --Associazione Professionale Italiana Consulenti di Management

Nel 2009 è tra i collaboratori dell'Osservatorio sulle performance delle Pubbliche Amministrazioni dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza.

2007-2010 Referente per Ancitel Lombardia per formazione e consulenza sul Bilancio Sociale.

2010-2012 Docente dell'Accademia di Polizia Locale, prima IREF poi Eupolis - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia

**NUCLEI DI VALUTAZIONE
E OIV**

- Regioni** Regione Lombardia, dal 2016
 Regione Lombardia-Eupolis Lombardia, dal 2011 (Presidente) (*)
 Regione Trentino Alto Adige, dal 2013
- Città Metropolitane e Provincie** Città Metropolitana di Genova, dal 2015
 Provincia di Bergamo, dal 2016
 Provincia di Como, dal 2015
 Provincia di Imperia, dal 2010 (*)
 Provincia di Livorno, dal 2015
 Provincia di Milano, dal 1997 al 2004
 Provincia di Pavia, dal 2011 al 2016
 Provincia di Savona, 2015
- ATER Provincia di Viterbo, dal 2015
- Comuni** Comune di Cinisello Balsamo (MI), dal 2010 al 2016 (Presidente)
 Comune di Brembate (BG), dal 2010
 Comune di Lucca, dal 2012 (*),
 Comune di Milano, dal 2014
 Comune di Piacenza, dal 2012
 Comune di Pavia, dal 2014
 Comune di Pistoia, dal 2012 (*),
 Comune di Massa, dal 2014 (Presidente)
 Comune di Trento, dal 2015
 Comune di Treviglio (BG), dal 2011 (Presidente)
 Comune di Sassari, dal 2016
 Comune di Vicenza, dal 2015 (Presidente)
 Altri Comuni

(*) di prossima scadenza

**PRINCIPALI PROGETTI
REALIZZATI**

- Valutazione di progetti strategici e politiche di networking territoriale**
- **Comune di Treviglio** 2014-in corso: intervento per la realizzazione della **Carta dei servizi del territorio**, in merito a servizi erogati sia dal Comune che da altri soggetti pubblici e privati
 - **Provincia di Mantova** 2009- 2010: incarico di collaborazione per la valutazione del *Progetto Lab Com* (approvato da Regione Lombardia DGR 8451 del 19.11.2008); 2010 -2012: incarico di collaborazione per la valutazione del *Progetto Disagio Giovanile*, finanziato da Fondazione CARIVERONA; messa a punto di una specifica metodologia per valutazione di reti territoriali; 2009- 2011: formazione sulla gestione delle reti territoriali e conduzione di workshop
 - **Fondo FEI, AZIONE 8/2011** 2013- progettazione e realizzazione di percorsi formativi per operatori di front-office di tu territorio mantovano in materia di "intercultura" e per "management di rete territoriale"
- Sistemi di controllo di gestione, programmazione e valutazione della performance:**
- Presso gli enti nei quali sono membro di NdV/OIV ho predisposto specifiche metodologie e Sistemi di Valutazione della performance, nonché messa a punto di sistemi di controllo di gestione, supporto nella predisposizione di strumenti di programmazione quali DUP, Piani della performance, ecc..
 - **Agenzia Sociale del Lavoro e della Formazione professionale - Provincia di Venezia** 2009 -2010: definizione dei principali processi produttivi e dei relativi standard; messa a punto del sistema di indicatori per la valutazione dei servizi

mappatura degli Stakeholder chiave e interventi di coinvolgimento

- **ATB Azienda Trasporti Bergamo 2015, in corso:** progettazione e conduzione di percorsi formativi finalizzati definizione del sistema di valutazione delle performance della società, in collaborazione con IDM
- **COGEIDE SpA-Società per la gestione di servizi pubblici locali 2014:** progettazione e conduzione di percorsi formativi finalizzati alla definizione del sistema di valutazione delle performance della società, in collaborazione con IC
- **Comune di Pavia 2006-2009:** revisione del modello di pianificazione, per raccordare programmazione di mandato e programmazione operativa. Impostazione e assistenza della predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi
- **LUIC Università Carlo Cattaneo 2009 – 2010:** Progetto di ricerca "La pianificazione strategica, la programmazione operativa, il monitoraggio e la valutazione per le Camere di Commercio", alla luce dei nuovi indirizzi del quadro normativo
- **REGIONE TRENTINO Alto Adige 2013 ad oggi:** progettazione del sistema integrato di programmazione, misurazione delle performance e controllo di gestione

Rendicontazione sociale e Bilanci Sociali

- **Provincia di Lecco 2006-2009, Comune di Arese (MI) 2008-2009, Comune di Somma Lombardo (VA) 2008-2009, Comune di Trezzo sull'Adda (MI) 2006-2007:** predisposizione del Bilancio sociale, con coinvolgimento degli Stakeholder del territorio
- **Comune di Schio (VI) 2007:** supporto alla redazione del PGS e conduzione di focus group con gli Stakeholder del territorio.

Interventi di sviluppo organizzativo

- **Agenzia Sociale del Lavoro e della Formazione professionale - Provincia di Venezia 2008-2010:** intervento per la definizione delle linee di sviluppo dell'organizzazione dell'Agenzia
- **Comune di Bologna 1993-1997:** interventi di riorganizzazione in diversi settori; 1999: revisione di organizzazione e processi del Gabinetto del Sindaco; 2005: Progetto di assistenza nell'attuazione del nuovo modello organizzativo dell'Area Urbanistica
- **Comune di Cinisello Balsamo 2011-2012:** intervento per la revisione della macrostruttura dell'Ente; 2012-2013: supporto allo sviluppo e alla crescita delle Posizioni Organizzative
- **Comune di Pavia 2006-2009:** intervento per la revisione del modello organizzativo dell'Ente
- **Comune di Ravenna 1998-1999:** intervento per la revisione dell'organizzazione del Gabinetto del Sindaco; 2000: progettazione e realizzazione percorso formativo per personale decentrato
- **Comune di Varese 1995-1997:** Check-up organizzativo-gestionale e sviluppo di un nuovo modello organizzativo dell'Ente
- **Provincia di Vicenza 1999:** messa a punto dell'organizzazione complessiva dell'Ente. Introduzione della metodologia di valutazione delle posizioni
- **Comune di Sanremo (IM), Residenza Protetta per Anziani Casa Serena 2006:** coordinamento e conduzione di attività formative e organizzative a sostegno della progettazione e messa in opera del Sistema per la Gestione della Qualità in vista della certificazione ISO 9000
- **Hidrogest SpA (dal 2015):** mappatura e analisi delle posizioni, individuazione dei requisiti di ciascuna posizione, definizione dei profili
- **IPAB La Casa Centro di Assistenza e Servizi per Anziani (Schio, VI) 1997-1999:** interventi formativi volti al miglioramento della qualità dei servizi e in particolare alla implementazione di forme avanzate di organizzazione del lavoro articolate per nuclei multidisciplinari e centrate sull'utente; 2008-2009: programma formativo finalizzato

predisposizione degli strumenti di programmazione e controllo delle attività

- **SILEA** (Gestione rifiuti), 2015-2016, messa a punto dell'organizzazione complessiva dell'Ente, analisi e riprogettazione delle posizioni chiave dell'Azienda

Comunicazione e Carte dei Servizi

- **Comune di Trezzo sull'Adda (MI)**, 2007-2008: realizzazione della Carta dei servizi dell'Ente a seguito dell'organizzazione e dell'attivazione dello Sportello polifunzionale
- **Comune di Treviglio (BG)**, 2014 in corso: realizzazione della Carta dei servizi dell'Ente e dei servizi del territorio, con coinvolgimento di soggetti diversi (progetto in collaborazione con R-Group)

Progettazione di Sportelli Polifunzionali e attività di front office

- Comune di Arese (MI)**, 2015, attività di formazione al personale di front office
- Comune di Cesano Boscone (MI)**, 2015, attività di formazione al personale di front office
- Comune di Trezzo sull'Adda (MI)**, Sportello Polifunzionale 2006-2007
- Comune di Melzo (MI)**, Sportello Polifunzionale 2007-2010
- Comune di Gorgonzola (MI)**, Sportello Polifunzionale 2009-2011
- Comune di Cinisello Balsamo (MI)**, 2011-2012
- Comune di Treviglio (BG)**, Sportello Polifunzionale 2012-2013, collaborazione con R-Group
- Comune di Inzago (MI)**, Sportello Polifunzionale 2012
- Comune di Cassano d'Adda (BG)**, Sportello Polifunzionale 2013, in collaborazione con IDM
- Comune di Limbiate (MI)**, 2014
- UnicaPoint – Rete di servizi: telefonia, gas, luce, acqua, igiene urbana e posta (BG)**, 2014

ULTERIORI INFORMAZIONI

Seminari e Pubblicazioni

Relatore al Convegno Bergamo Smart Land, 3 dicembre 2016, organizzato dalla Provincia di Bergamo e dall'Università di Bergamo,

Relatore al Seminario **Riforma della PA** (Roma, 6 luglio 2016 presso la Camera dei Deputati)

Relatore al Seminario Sportelli Telematici polifunzionali, Camera di Commercio di Brescia, **Dagli uffici per le relazioni c pubblico agli sportelli polifunzionali**, Brescia, 2015

Relatore al Seminario Empower P.A. - Consorzio Scuola Comunità Impresa, **Valutazione delle performance delle reti t Pubbliche Amministrazioni**, Novara, 2014

Relatore al Seminario promosso dalla Provincia di Mantova, **La Rete territoriale delle migrazioni: il profilo del modell mantovano**, Mantova, 2013

Relatore al Convegno nazionale della Polizia Locale, **La valutazione negli enti pubblici dopo il decreto brun** Riccione, 2010

Relatore al Seminario promosso da ANCITEL Lombardia presso il Palazzo delle Stelline, **Processi, strumenti e ruoli pe una traduzione efficace degli obiettivi strategici degli Amministratori in obiettivi dell'organizzazione comur** Milano, 2008

Collabora con META di APCO (associazione dei consulenti di direzione), allegata alla rivista **Harvard Business Review Italia**, sui temi della consulenza e della valutazione della performance

Dall'Anese R., Cattini E., **Il bilancio sociale come leva del cambiamento**, Strategie Amministrative, Orientamen Amministrativi s.r.l., Milano, N. 6/2005

E.Cattini, **La gestione del sistema premiante**, RU Risorse Umane nella pubblica amministrazione

E.Cattini, **Metodologie di valutazione dei risultati dei progetti: il caso di Lab.Com, lo spazio dei giovani ne comunicazione** RU Risorse Umane nella pubblica amministrazione

Coautore del **Manuale di gestione manageriale per la polizia locale**, Maggioli, 2009

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre

ITALIANO

COMPRESIONE=

RELATO=

PRODUZIONE SCRITTA

Ascolto=

Lettura=

Interazione=

Produzione orale=

INGLESE

 B1/2-LIVELLO-
INTERMEDIO=

 B1/2-LIVELLO-
INTERMEDIO=

 B1/2-LIVELLO-
INTERMEDIO=

 B1/2-LIVELLO-
INTERMEDIO=

 B1/2-LIVELLO-
INTERMEDIO=

RUSSO

A1/2-LIVELLO-BASE=

A1/2-LIVELLO-BASE=

A1/2-LIVELLO-BASE=

A1/2-LIVELLO-BASE=

A1/2-LIVELLO-BASE=

 Livelli: A1/2-Livello-base - B1/2-Livello-intermedio - C1/2-Livello-avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

- Competenze comunicative Buone competenze comunicative acquisite sia in esperienza manageriale sia come consulente e formatore. Orientamento al cliente; Gestione di gruppi di lavoro, di aule, di equipe di collaboratori
- Competenze organizzative e gestionali Leadership esercitata nel percorso manageriale in azienda e d anche nella conduzione di progetti ed interventi che hanno richiesto complesse relazioni con il cliente nonché gestione di team di professionisti
- Competenze professionali Capacità di gestire progetti e di verificarne lo stato di avanzamento e i risultati
 Capacità di programmare e coordinare il lavoro proprio e della squadra
 Capacità di messa a punto di sistemi e metodologie di valutazione
 Capacità di reingegnerizzazione dei processi, di elaborazione di soluzioni organizzative innovative e di progettazione dei servizi
 Capacità di analisi dei bisogni formativi e del clima dell'organizzazione e di progettazione di interventi di sviluppo sulle persone
- Competenze informatiche Buona padronanza degli strumenti Microsoft Office, Internet, Posta Elettronica
- Patente di guida Automopbile (B)

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data 11 01 2017

Firma

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a GIORGIO CESTARI nato/a _____

il 02/07/1965 residente in _____

codice

fiscale: _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente dichiarazione venga fatta al seguente indirizzo:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

- di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;
- di **essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;
- che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

- di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;
- di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

MODELLO 1 – (ASSENZA PENSIONE, CONDANNE E FUNZIONI POLITICO /SINDACALI)

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data
13 FEBBRAIO 2018

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a _____GIORGIO CESTARI_____ nato/a a _____ il 02/07/1965 _____
residente a _____ via _____

Codice fiscale _____

visto il *Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia*” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/ammministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione “1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni.”

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione | Scopo sociale |
|---|----------------------|
| Associazione, comitato, circolo, altri organismi | |
| | |
| | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o Interesse economico | Note |
|---|--|------|
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

2 13/02/2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1 **Articolo 51**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 **Art. 6-bis. Conflitto di interessi**

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'

(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a
FORADORI NICOLA

il 2 GIUGNO 1965
residente in

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'
La sottoscritta Lonardi Kaharina, segretaria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport, attesta, ai sensi dell'art. 23 del CAD, che la sentenza riprodotta nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD.
I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.
La presente copia si compone di complessivi n. 3 fogli, per complessive 3 facciate inclusa la presente.
Trento, 08 febbraio 2018
Firma
Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi al certificatore accreditato Aruba che detiene il Registro Pubblico dei certificati di firma.

codice fiscale:

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta ALLA PROPRIA RESIDENZA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

- ✓ di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;
~~di essere stato/a collocato/a in quiescenza~~ da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a _____ titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;
- ✓ che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente: Tribunale regionale di giustizia amministrativa sede di Trento

che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:
Provincia autonoma di Trento
- ✓ di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti

nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

- ✓ di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data
, 8 febbraio 2018

FIRMA DELL'INTERESSATO/A
FORADORI NICOLA
08.02.2018 15:34:17 UTC

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

_____ (indicare in stampatello il nome del dipendente)

- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
 - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

ALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a FORADORI NICOLA
nato/a a _____ il 2 GIUGNO 1965
residente a _____ via _____

Codice fiscale _____

visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: <http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html>), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione "1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni."

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla

struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data
, 8 febbraio 2018

FIRMA ~~DE~~ ~~BRANDI~~ ~~RENESSI~~ ~~ATO/A~~
08.02.2018 15:34:58 UTC

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)
- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice

1 Articolo 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 Art. 6-bis. Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

La sottoscritta Lonardi Kaharina, segretaria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport, attesta, ai sensi dell'art. 23 del CAD, che la sentenza riprodotta nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD.

I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati

La presente copia si compone di complessivi n. 3 fogli, per complessive 3 facciate inclusa la presente

Trento, 08 febbraio 2018

Firma

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi al certificatore accreditato Aruba che detiene il Registro Pubblico dei certificati di firma.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a Lonardi katharina

nato/a _____ il 07 maggio 1968 e residente in _____

codice _____

fiscale: _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda venga fatta al seguente indirizzo:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

- di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;
- di **essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;
- che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:

che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

- di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;

MODELLO 1. – (ASSENZA PENSIONE, CONDANNE E FUNZIONI POLITICO /SINDACALI)

- X di non essere titolare di funzioni politico-istituzionali ovvero di non essere rappresentante sindacale o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

¹ Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità commesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

18 febbraio 2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

- pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

³ Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

⁴ Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

⁵ Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a Lonardi katharina

nato/a il 07 maggio 1968 e residente in

Codice fiscale

visto il *Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia* approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione "1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni."

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni. L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice**

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione | Scopo sociale |
|--|---------------|
| Associazione, comitato, circolo, altri organismi | |
| | |
| | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;

- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o Interesse economico | Note |
|---|--|------|
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

◇ di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

◇ di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

◇ che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

19 febbraio 2012

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

1 **Articolo 51**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 **Art. 6-bis. Conflitto di interessi**

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia:

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell' articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice**

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione | Scopo sociale |
|--|---------------|
| Associazione, comitato, circolo, altri organismi | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico

di avere direttamente o indirettamente interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Incarico rivestito o Interesse economico | Note |
|---|--|------|
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado: il proprio coniuge, il proprio convivente, le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale, gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento)

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
|-------------------|----------|------------------------|

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia.]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti.

- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;

- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;

- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;

- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d. lgs. 196/2003.

FIRMA DELL'INTERESSATO A

14.02.2018

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica, n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata

firmata in presenza della Commissione del Tribunale di Trento, ai sensi dell'articolo 10 del d. lgs. n. 196/2003.

Provincia Autonoma di Trento - Ufficio di Informazione e Privacy



perpetratore già sottoscritto dall'interessato e presentato o rinviato, a carico del denunciante, in quanto il denunciante di identità degli sottoscrittore sottoscrittore.

1 **Articolo 51**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado (o legato da vincoli di affiliazione) o convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie, in causa pendente, o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti, se inoltre è amministratore o gerente di un'ente, un'associazione (anche non riconosciuta) di un comitato o di una società (224) o il proprietario che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza il giudice può richiederne al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi, quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio; l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 **Art. 6-bis. Conflitto di interessi**

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, astengono in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritto/a ANDREA SCAPIN
nato/a _____ il 03/01/1987
residente in _____ via _____
codice _____
fiscale: - _____

chiede che ogni comunicazione relativa alla presente dichiarazione venga fatta al seguente indirizzo:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

DICHIARA

- di **non essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.¹;
- di **essere stato/a collocato/a in quiescenza** da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero) e di effettuare l'incarico di _____ a titolo gratuito (salvo rimborso spese, se documentate), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.²;
- che la sede lavorativa dell'attuale esperienza professionale presso pubbliche amministrazioni e/o privati è la seguente:
UFFICIO CONCORSI, PAT
che la/le sede/i lavorativa/e della/e eventuale/i precedente/i esperienza/e professionale/i presso pubbliche amministrazioni e/o privati è/sono la/le seguente/i:

- di **non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato**, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis, c. 1, lett. a del D.Lgs. 165/2001;
- di **non essere titolare di funzioni politico-istituzionali** ovvero di **non essere rappresentante sindacale** o designato dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, ai sensi dell'articolo 39, comma 1 della l.p. 7/1997 e s.m.³ e dell'articolo 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. Del 12 ottobre 2007 e s.m.⁴.

Art. 53 bis. Divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza

1. Ferma restando la disciplina in materia di appalti di servizi, è fatto divieto alla Provincia e ai suoi enti strumentali di conferire incarichi di consulenza, di collaborazione organizzata dal committente, di studio a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza e di conferire ad essi incarichi dirigenziali o direttivi. Inoltre è fatto divieto di conferire ad essi cariche in organi di governo degli enti strumentali previsti dalla legge provinciale n. 3 del 2006.

2. Resta ferma la possibilità di conferire incarichi e cariche a titolo gratuito, fatto comunque salvo il rimborso delle eventuali spese previste nell'atto d'incarico. Gli eventuali rimborsi di spese sono corrisposti nei limiti fissati dalla Giunta e devono essere rendicontati (...).

3. In caso di violazione di quest'articolo è disposta la decadenza dall'incarico e dalla carica.

4. Quest'articolo si applica anche per la nomina in commissioni, consigli, comitati e organismi collegiali, comunque denominati, ai sensi della normativa provinciale. Il componente collocato in quiescenza dopo la sua nomina continua ad esercitare le sue funzioni fino alla scadenza fissata dall'atto di nomina.

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;
- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;
- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;
- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

26/02/2018

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto

(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata **unitamente a copia fotostatica** non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice e **per i soli membri esterni di commissione unitamente a copia del curriculum vitae** ai fini di valutare la competenza tecnica posseduta nelle materie richieste per l'espletamento delle prove concorsuali, come previsto dalla determinazione n. 284 del 25/6/2015 avente ad oggetto le "misure di prevenzione ai sensi dell'articolo 6 del Piano di prevenzione della corruzione 2015 -2017 della Provincia autonoma di Trento."

Art. 39. Commissioni di concorso

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi sono nominate dalla Giunta provinciale e sono costituite da esperti di provata competenza scelti (...) tra persone esterne alle pubbliche amministrazioni, che non siano titolari di funzioni politico-istituzionali e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 14. Composizione e nomina della commissione

(...) 3. Non possono far parte della commissione coloro che siano titolari di funzioni politico-istituzionali, o siano rappresentanti sindacali o designati dalle organizzazioni sindacali ovvero dalle associazioni professionali (...).

Art. 35-bis. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
 - b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
 - c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.
2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio per il Personale
Via Don Giuseppe Grazioli, 1
38122 TRENTO

Con riferimento al futuro incarico di componente/segretario (effettivo o supplente) della commissione esaminatrice del concorso/della selezione : **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso alla qualifica di Direttore cui affidare l'incarico di preposizione all'Ufficio ricettività e professioni turistiche del Servizio turismo e sport**

il/la sottoscritt/a ANDREA SCAPIN
nato/a a _____ il 03/01/1984
residente a _____ via _____

Codice fiscale _____

visto il Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/2014 in applicazione dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e s.m. (è possibile prendere visione del testo del codice di comportamento al seguente link: http://www.provincia.tn.it/amministrazione_trasparente_pat/-disposizioni_generali/pagina56.html), in particolare:

L'art. 7 Obbligo di astensione "1. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

2. Il dipendente si astiene altresì dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti o affini entro il secondo grado; del coniuge o conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

3. Il dipendente dichiara per iscritto al dirigente della struttura di assegnazione i motivi dell'astensione.

4. Il dirigente entro cinque giorni: a) riconosce il conflitto di interesse e assegna la pratica ad altro dipendente; b) conferma l'assegnazione della pratica al dipendente indicandone le relative ragioni; c) chiede tempestivamente, se necessario, elementi integrativi fissando allo scopo breve termine. Pervenuti gli elementi integrativi si esprime nei successivi tre giorni."

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica per iscritto al dirigente della struttura, entro 10 giorni, la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere riservato, i cui interessi possano interferire con l'ambito di attività della struttura, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo profilando vantaggi o svantaggi di carriera o retributivi.

Art. 6

Trasparenza negli interessi finanziari

1. Il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente della struttura di tutti i rapporti diretti o indiretti di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che egli abbia avuto nell'ultimo triennio precisando:

a. se egli, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti alla struttura, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Ogni eventuale successivo rapporto di collaborazione deve essere comunicato, sempre al Dirigente, entro 10 giorni.

L'obbligo di comunicazione si intende assolto ove il dirigente abbia rilasciato il nulla osta all'autorizzazione dell'incarico.

dichiara

- SE MEMBRI ESTERNI, di accettare e rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;
- SE MEMBRI INTERNI, di rispettare le disposizioni contenute nel Codice di comportamento della Provincia;

**DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE, IN QUALITÀ DI MEMBRO INTERNO O ESTERNO
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'articolo 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (articolo 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000)

- presa visione dell'elenco dei candidati del concorso pubblico/selezione in oggetto, di non incorrere in alcuna delle cause d'incompatibilità previste dalla legge, in particolare in rapporti di parentela e/o affinità fino al 4° grado o altra situazione d'incompatibilità con gli iscritti alla selezione/concorso, anche ai sensi dell'articolo 51 c.p.c.¹, dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n.241,² e del codice di comportamento sopracitato, rispetto all'incarico di componente della commissione esaminatrice

[PER I SOLI MEMBRI ESTERNI]

- di non aderire ad associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possono interferire con l'incarico di componente della commissione esaminatrice (articolo 5 del Codice di comportamento);
- di aderire alle seguenti associazioni, comitati, circoli od altri organismi di qualsiasi natura, ad esclusione dei sindacati e dei partiti politici (articolo 5 del Codice di comportamento)

| Denominazione | Scopo sociale |
|--|---------------|
| Associazione, comitato, circolo, altri organismi | |
| | |
| | |

- di non avere, direttamente o indirettamente, interessi economici in enti, imprese e società che operano nell'ambito di attività cui inerisce l'oggetto dell'incarico (art. 7 del Codice di comportamento) e di non rivestire in detti enti alcun tipo di incarico;
- di avere, direttamente o indirettamente, interessi economici nei seguenti enti, imprese e società (art. 7 del Codice di comportamento) o di rivestire i seguenti incarichi in enti, imprese e società:

| Denominazione e natura del soggetto giuridico | Interesse economico | Note |
|---|---------------------|------|
| | | |
| | | |

• che, rispetto all'oggetto dell'incarico, non sono portatori di interesse personale i propri parenti e affini entro il secondo grado; il proprio coniuge; il proprio convivente; le persone con le quali sono intrattenuti dal dichiarante rapporti di frequentazione abituale; gli individui e le organizzazioni con i quali il dichiarante o il proprio coniuge ha causa pendente o grave inimicizia, o rapporti di debito o credito significativi; gli individui o le organizzazioni di cui il dichiarante sia tutore, curatore, procuratore o agente; le associazioni, anche non riconosciute, i comitati e le fondazioni di cui il dichiarante sia amministratore, gerente o direttore (art. 7 del Codice di comportamento);

di non avere svolto negli ultimi tre anni e di non svolgere attività lavorative/professionali o aver assunto impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento);

di avere svolto negli ultimi tre anni o di svolgere le seguenti attività lavorative/professionali o aver assunto i seguenti impegni, anche a titolo gratuito, nel periodo di vigenza del rapporto con la Provincia con soggetti privati che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'oggetto dell'incarico (art. 6 del Codice di comportamento):

| Attività/Incarico | Soggetto | Periodo di riferimento |
|-------------------|----------|------------------------|
| | | |
| | | |

che non sussistono situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi in relazioni alle attività svolte.

Si autorizza, pertanto, la Provincia autonoma di Trento a trattare, ai sensi della L. n. 196/2003, i dati contenuti nella presente dichiarazione eventualmente anche sul sito istituzionale della Provincia]

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196:

- i dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti;

- il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;

- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;

- il titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento;

- il responsabile del trattamento è il dirigente della struttura destinataria della presente dichiarazione;

- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003.

Luogo e data

26/02/2018

FIRMA DELL'INTERESSATO/A

Ai sensi dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, la presente dichiarazione è stata:

sottoscritta, previa identificazione del/della richiedente, in presenza del dipendente addetto _____
(indicare in stampatello il nome del dipendente)

pervenuta già sottoscritta dall'interessato/a e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del/della sottoscrittore/sottoscrittrice.

1 **Articolo 51**

Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato c.c., di una società [2247 c.c.] o stabilimento che ha interesse nella causa (2) (3). In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore (4) (5).

2 **Art. 6-bis. Conflitto di interessi**

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.